

Episodio di Biscia di Castel Maggiore (BO), 12 settembre 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Biscia	Castel Maggiore	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 12/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7 + 1	7 + 1												

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7 + 1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Bordoni Dionigio, nato a Minerbio (BO) il 02/03/1905, residente a Bologna, muratore. Comunista e oppositore durante il regime. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, dal 01/10/1944 al 12/09/1944.
- Dezaiacomo Roberto, nato a Bologna il 16/09/1906, residente a Castel Maggiore (BO), operaio. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 10/07/1944 al 12/09/1944.
- Donati Calimero, nato il 19/08/1911 a Budrio (BO), residente a Castel Maggiore (BO), calzolaio. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 01/01/1944 al 12/09/1944.
- Guerri Domenico, nato a Sestola (MO) il 13/06/1887, residente a Castel Maggiore (BO), bracciante. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 01/04/1944 al 12/09/1944.

- Piva Enrico, nato a Sant'Agostino (FE) il 02/09/1905, residente a Castel Maggiore (BO), colono. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 10/07/1944 al 12/09/1944.
- Stanzani Romano, nato a San Giorgio di Piano (BO) l'08/05/1915, residente a Bologna. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli dal 01/11/1943 al 12/09/1944.
- Zanarini Gino, nato a Bentivoglio (BO) il 04/06/1902, residente a Castel Maggiore (BO), ambulante. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 10/07/1944 al 12/09/1944.

Altre note sulle vittime:

- Scagliarini Cleto, nato a Sala Bolognese (BO) il 17/04/1896, residente a Castel Maggiore (BO), bracciante. La sua casa era punto di riferimento per il movimento partigiano e l'intera famiglia era attiva nella lotta resistenziale (uno dei figli, Dante, fu ucciso a Medicina nell'ottobre 1944: v. Episodio di Medicina (BO), 22 ottobre 1944). Stando alla testimonianza del figlio di Scagliarini, quando i tedeschi incendiarono il caseggiato in località Biscia, Cleto Scagliarini fu portato fuori dall'edificio e lasciato sdraiato su un materasso poiché era malato; morì in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni. Riconosciuto partigiano della 4ª brigata Garibaldi Venturoli, battaglione Cirillo, dal 01/01/1944 al 13/09/1944.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 12 settembre 1944 alcuni partigiani di Castel Maggiore (BO) fermarono un camion tedesco lo requisirono e disarmarono i soldati tedeschi che erano a bordo lasciandoli liberi. Per rappresaglia i nazisti incendiarono un caseggiato in località Biscia di Castel Maggiore e fermarono sette uomini nei pressi dell'edificio (secondo una fonte le vittime abitavano nel caseggiato, secondo altra fonte erano stati fermati per strada). Si trattava di Dionigio Bordoni, Roberto Dezaiacomo, Calimero Donati, Domenico Guerri, Enrico Piva, Romano Stanzani e Gino Zanarini, tutti attivi nel movimento di opposizione e legati alla Resistenza, probabilmente individuati grazie ad una delazione. I fermati furono portati al comando tedesco alla villa Montaguti di Granarolo (BO), forse per essere interrogati, e poi, ricondotti alla Biscia, vennero uccisi. L'azione tedesca portò ad un'ottava vittima: Cleto Scagliarini che, malato, fu portato fuori dall'edificio e lasciato sdraiato su di un materasso e che morì per l'aggravarsi delle sue condizioni. La notizia della fucilazione dei sette uomini fu data da un volantino del Cln di Castel Maggiore che, denunciando la violenza nazista e fascista, esortava la popolazione a partecipare ad una giornata di lutto cittadino, i negozianti a tenere chiusi gli esercizi, gli operai, i braccianti, i contadini e tutti i cittadini ad astenersi dal lavoro.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Incendio di alcuni edifici tra cui il caseggiato presso cui avvenne la strage.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi ignoti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Delatori; è probabile che fascisti locali agissero in funzione di delatori. Partigiani del distaccamento di Castel Maggiore della 7ª Gap il 17 ottobre 1944 uccisero un fascista che aveva confessato di essere tra i promotori delle fucilazioni di Biscia.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Presso Villa Montaguti aveva sede un comando tedesco di genieri; la cuoca del comando dichiarò davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Bologna che gli ufficiali di stanza a Villa Montaguti concedevano a tedeschi di altri reparti (disse anche delle SS) l'autorizzazione per spostamenti, azioni e rastrellamenti nel territorio di loro competenza.

Estremi e Note sui procedimenti:

- Procedimento penale davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Bologna contro Maccaferri Vittoria, cuoca del comando tedesco di villa Montaguti, accusata di delazione a danno delle vittime uccise a Biscia. La Maccaferri fu assolta per non aver commesso il fatto.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Bologna, Piazza Nettuno: sacrario dei caduti partigiani; vi sono ricordati Bordoni, Dezaiacomo, Donati, Guerri, Piva, Scagliarini, Stanzani, Zanarini.
- Biscia di Castel Maggiore (BO): monumento che ricorda i fatti del 12 settembre 1944 e i nomi dei fucilati (manca Cleto Scagliarini).
- Castel Maggiore (BO), palazzo comunale: sulla lapide che ricorda i caduti e i dispersi nella guerra 1940-1945, militari partigiani, civili compaiono tra i partigiani Bordoni, Dezaiacomo, Donati, Guerri, Piva, Scagliarini, Zanarini (manca Stanzani).

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. II, *Dizionario biografico A-C*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, p. 314.
- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. III, *Dizionario biografico D-L*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, pp. 55, 65, 477.
- Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. IV, *Dizionario biografico M-Q*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1995, p. 663.
- Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. V, *Dizionario biografico R-Z*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1998, pp. 237, 343-344, 663.
- Luigi Arbizzani, *Castel Maggiore*, in Luigi Arbizzani, *Antifascismo e lotta di Liberazione nel bolognese Comune per Comune*, Anpi, Bologna, 1998, p. 77.
- Domenico Bruno, Enrico Cavalieri, Luca Pastore, *La pianura e il conflitto. Fascismo, Resistenza e ricostruzione a Castel Maggiore 1919-1946*, Marsilio, Venezia, 2010, pp. 199-201.
- Roberto Fregna, *Castel Maggiore 1943-45. Documenti e testimonianze della lotta contro il nazi-fascismo*, Edizioni APE, Bologna, 1974, pp. 26, 117-118, 181-184.
- Roberta Mira, *Bologna*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia Romagna*, L'Anchoredel Mediterraneo, Napoli, Roma, 2008, pp. 66-67.
- Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. I, *Bologna dall'antifascismo alla Resistenza*, Comune di Bologna, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" (Isrebo), Bologna, 1998, p. 54.

Fonti archivistiche:

- ASBO, Corte d'appello di Bologna, Penale, Corte d'assise straordinaria, fasc. proc. n. 227/1945

Sitografia e multimedia:

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, database dei partigiani dell'Emilia Romagna: <http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Bologna, *ad nomen*; compare solo Stanzani).

- Storia e memoria di Bologna:

Eccidio di Biscia

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/eccidio-di-biscia-28-evento>

Bordoni Dionigio

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/bordoni-dionisio-480306-persona>

Dezaiacomo Roberto

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/dezaiacomo-roberto-478726-persona>

Donati Calimero

<http://www.storiaememoriadibologna.it/donati-calimero-478729-persona>

Guerri Domenico

<http://www.storiaememoriadibologna.it/guerri-domenico-478859-persona>

Piva Enrico

<http://www.storiaememoriadibologna.it/piva-enrico-480263-persona>

Scagliarini Cleto

<http://www.storiaememoriadibologna.it/scagliarini-cleto-479645-persona>

(compare ma non tra gli uccisi a Biscia)

Stanzani Romano

<http://www.storiaememoriadibologna.it/stanzani-romano-479983-persona>

Zanarini Gino

<http://www.storiaememoriadibologna.it/zanarini-gino-479603-persona>

- Comune di Minerbio, Partigiani del territorio di Minerbio:

http://antepreme.officinedigitali.it/comune_minerbio/normativa/pagina70.html

(*ad nomen*; presente Dionigio Bordoni).

Altro:

- Testimonianza di Bruno Scagliarini raccolta da Roberta Mira e Simona Salustri, giugno 2005.

V. ANNOTAZIONI

- Il *Dizionario* dei partigiani bolognesi indica Cleto Scagliarini come morto di malattia il 13/09/1944; il suo nome però è tra quelli dei caduti partigiani nel registro dei caduti, nel cimitero e nel lapidario del Comune di Castel Maggiore, mentre non compare nel monumento in località Biscia.

VI. CREDITS